

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5832 del 23/10/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA3684 (4570/S). CORES ITALIA soc. coop. Rinnovo con cambio di titolarità e riduzione del prelievo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso servizi igienici ed irrigazione di area verde aziendale in comune di Castelvetro di Modena (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6040 del 21/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: PROCEDIMENTO MOPPA3684 (4570/S). CORES ITALIA soc. coop. Rinnovo con cambio di titolarità e riduzione del prelievo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso servizi igienici ed irrigazione di area verde aziendale in comune di Castelvetro di Modena (MO). Regolamento Regionale 41/2001 artt. 18 e 19.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- con determinazione n. 15092 del 19/10/2005 è stata rilasciata alla ditta COOP LEGNO scarl una concessione preferenziale ai sensi dell'art. 38 del R.R. 41/2001, valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi ad uso industriale ed igienico-assimilati, identificati dal foglio 14 mappali 25 e 118 del N.C.T. in comune di Castelvetro di Modena (MO), con una portata massima di prelievo di 0,23 l/s e per un volume derivabile annuo di 16.000 mc - procedimento MOPPA3684 (4570/S);

- con determinazione n. 14925 del 27/10/2006 è stato modificato il suddetto provvedimento per quanto concerne l'uso dei pozzi, rettificato in igienico ed assimilati ed irrigazione agricola/area verde aziendale, con conseguente revisione dei canoni dovuti;

- con prot. n. 25444 del 13/03/2006 il concessionario ha presentato la domanda di rinnovo della sopra citata concessione entro i termini validi, considerato che con l'art. 23 comma 6-bis della D. Lgs. 152/1999 e s.m.i. il termine per la presentazione delle domande di rinnovo relative a concessioni scadenti il 31/12/2005 è stato prorogato al 31/12/2007, e pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, il prelievo è stato esercitato legittimamente;

- nella sopra citata istanza di rinnovo si richiede una riduzione del volume massimo derivabile da 16.000 a 5.000 mc, dal momento che i dati di consumo registrati si sono sempre attestati al di sotto di tale soglia;

ACQUISITA con prot. n. 2263 del 08/02/2017 la domanda di cambio di titolarità nella concessione da parte della ditta CORES ITALIA soc. coop. (C.F. 0371873036), in qualità di soggetto affittuario di ramo d'azienda comprendente il complesso industriale in argomento e relativi permessi/concessioni necessari alla conduzione di esso, come disposto con atto notarile del 30/12/2016;

PRESO ATTO che soltanto il mappale 118 del foglio 14 risulta compreso nel suddetto contratto di affitto, restando pertanto escluso il mappale 25, come confermato dal richiedente con nota PG/2024/0185197 del 14/10/2024 in cui si chiarisce che il pozzo nella disponibilità della ditta CORES ITALIA soc. coop. è pertanto uno (foglio 14, mappale 118), utilizzato per i servizi igienici ed irrigazione di area verde aziendale;

CONSIDERATO che:

- trattandosi di rinnovo di concessione preferenziale, l'istruttoria deve essere ricondotta al procedimento di nuova concessione che in questo caso, viste le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda, è quello della concessione ordinaria di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

- sussistono le condizioni per riconoscere il cambio di titolarità della concessione ex art. 28 del R.R. 41/2001 alla ditta CORES ITALIA soc. coop. (C.F. 0371873036), in quanto soggetto utilizzatore della derivazione;

DATO ATTO che:

- con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 105 del 28/07/2022 "Approvazione del Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale", è stato disposto che a partire dal 01/01/2021 le competenze delle Aree Autorizzazioni e Concessioni sono state ampliate alla gestione delle pratiche pregresse, cioè presentate ante il 01/05/2016;

- è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 191 del 19/06/2024 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

INDETTA con prot. n. PG/2024/0100045 del 31/05/2024 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni: Provincia di Modena, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ATERSIR e Consorzio della Bonifica di Burana;

ACQUISITI i seguenti contributi:

- con prot. PG/2024/0105886 del 07/06/2024 il parere favorevole di ATERSIR;

- con prot. PG/2024/106106 del 10/06/2024 l'informazione da parte del Consorzio della Bonifica di Burana che il richiedente non risulta iscritto al ruolo consortile relativamente alla disponibilità di risorse idriche superficiali per finalità irrigue;

- con prot. PG/2024/0146094 del 08/08/2024 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con la seguente prescrizione: *"prima di un futuro rinnovo, dovrà essere presa in considerazione la possibilità di un abbandono progressivo del prelievo da acque sotterranee qualora disponibili nell'area fonti alternative per l'utilizzo irriguo quali acque reflue depurate, piccoli invasi per la raccolta di acque meteoriche, ecc."*;

PRESO ATTO della mancata trasmissione del parere di competenza da parte della Provincia di Modena ed essendo trascorso il termine previsto di 90 giorni, esso si intende acquisito in senso favorevole in base all'art. 3 comma 3 della L. 124/2015;

DATO ATTO che con prot. PG/2024/0184444 del 11/10/2024 è stata acquisita ai sensi del D.Lgs. 159/2011 da parte del Ministero dell'Interno la comunicazione antimafia liberatoria del 11/10/2024, in cui si rileva che a carico del richiedente e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del suddetto decreto non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto;

VALUTATO il volume del prelievo come congruo per gli utilizzi dichiarati;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico" e "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alla lettera d) ed f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- non essendo possibile discernere i volumi impiegati per i diversi utilizzi, il canone è unico e corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza (per il 2024 **€ 191,23**);

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il 09/09/2024 **€ 250** come deposito cauzionale;
- tutti i canoni pregressi, nonché quello per l'anno in corso;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21/4/1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la Legge n. 124/2015;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la D.D.G. n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la D.D.G. n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività

organizzazione (PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta CORES ITALIA soc. coop. (C.F. 0371873036) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo utilizzato per servizi igienici ed irrigazione di area verde aziendale, identificato dal foglio 14 mappale 118 del N.C.T. in comune di Castelvetro di Modena (MO), con una portata massima di prelievo di 0,23 l/s e per un quantitativo derivabile annuo non superiore a 5.000 mc - procedimento MOPPA3684 (4570/S);

2) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 12/09/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;

3) di rettificare il suddetto disciplinare come segue:

Art 1.2 - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso igienico-assimilati (servizi igienici) ed irrigazione di area verde aziendale: **5.000 mc/a.**

4) di stabilire che la concessione è valida fino al **31/12/2033**;

5) di prescrivere che in occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo, deve essere presentata alla scrivente

struttura Autorizzazioni e Concessioni appositamente istanza di variante finalizzata a limitare il prelievo alla falda utile più superficiale (pozzo monofalda);

6) di rendere noto che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

7) di dare atto che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22/12/2009, n. 24;

8) di ricordare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

9) di attestare che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

10) di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

11) di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
- è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

12) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE
Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
 Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **CORES ITALIA SOC. COOP.** (C.F. 03718730363), codice procedimento **MOPPA3684** (4570/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima di prelievo derivazione: **0,23 l/s**;

1.2 - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso igienico-assimilati (servizi uffici, anti-incendio), irrigazione di pioppeto e di area verde aziendale: **5.000 mc/a.**

ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, ubicata nel **comune di Castelvetro di Modena (MO)**, loc. S.Eusebio, sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOPPA3684-1 (cod. GW MOA4717)
Dati catastali NCT	Foglio 14 Mappale 118
Coordinate UTM-RER	X=657640 Y=932822
Materiale colonna	Ferro zincato
Diametro	370 mm
Profondità	93 m
Numero e profondità dei filtri	2 filtri a 68-71 m e 85-90 m da p.c. plurifalda
Acquifero sfruttato	2410ER-DQ2-CCI Conoide Panaro - confinato inferiore
Tipo e portata pompa	Elettropompa sommersa, portata 0,23 l/s

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "Cessazione dell'utenza" all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 191,23**, già corrisposto dal richiedente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sull'opera di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.2 Dispositivo di misurazione

Se non già precedentemente installato, si fa obbligo di installazione entro 30 giorni dal ricevimento del presente disciplinare di idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate.

Il concessionario dovrà quindi comunicare entro **il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

1. mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
2. consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
3. comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.3 Valutazione di fonti di approvvigionamento alternative

In un ottica di risparmio idrico e preservazione dello stato quali-quantitativo delle acque sotterranee, si prescrive che prima di un futuro rinnovo venga fornita opportuna valutazione tecnica sulla possibilità di un progressivo abbandono del prelievo da acque sotterranee, qualora disponibile fonti alternative quali acque reflue depurate, piccoli invasi per la raccolta di acque meteoriche, ecc.

7.4 Conversione a pozzo monofalda

In occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo, deve essere presentata alla scrivente struttura Autorizzazioni e Concessioni istanza di variante finalizzata a limitare il prelievo alla falda utile più superficiale (pozzo monofalda).

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0164016 DEL 12/09/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.